



PROVINCIA DI MANTOVA

VIII COMMISSIONE CONSILIARE AMBIENTE SICUREZZA CACCIA E PESCA

Il giorno 14 dicembre 2011 alle ore 18,00, presso la Sala Consiliare della Provincia di Mantova – via P. Amedeo, 32, previa regolare convocazione, si è tenuta una seduta della Commissione Consiliare VIII^ Ambiente, Sicurezza, Caccia e Pesca, con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione dei verbali delle sedute del 16 novembre e 22 novembre 2011;
- Bozza di accordo per la messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica del polo chimico e dei Laghi di Mantova sollecitato da Provincia e altri Enti locali;
- Proposta della Ditta E.N.I., in merito all'impianto di turbogas;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti i membri della Commissione:

- BARAI Giampietro
- BIGNOTTI Germano
- MORSELLI Beniamino
- REFOLO Paolo
- TIANA Franceschino
- ZUCCA Tiziana

Assenti: DARA Andrea, GAZZOLI Elga, MANCINI Paola, MARCAZZAN Pietro, NEGRINI Francesco, STEFANONI Gabriele.

Sono presenti anche Assessore A. Grandi (Provincia di Mantova).

Presiede la riunione il Presidente TIANA Franceschino.

Segretario della Commissione SANFELICI Lorenzo.

Sono approvati i verbali delle sedute del 16 novembre e 22 novembre 2011.

Tiana introduce l'oggetto della seduta odierna, evidenziando che la seduta è stata convocata per avere un parere dell'Assessore, visto quanto emerso dalla relazione della decima campagna di monitoraggio relazionata da A.R.P.A.. Lascia la parola all'assessore per illustrare l'aggiornamento in merito alle azioni connesse alla firma dell'accordo di programma, oggetto della seduta odierna e già spedito via mail nei giorni precedenti.

Grandi illustra i contenuti dell'aggiornamento dell'accordo di programma del 2007 che dovrebbe comportare uno sblocco dei fondi per iniziare le opere di messa in sicurezza. Evidenzia la presenza di alcune criticità di carattere finanziario e tecnico, in particolare per il trattamento delle acque di falda. Rimarca che la tempistica dell'attuazione dell'accordo non è definita. Attualmente si sta attendendo che il Ministro competente apponga la firma all'ultima parte del progetto. Evidenzia che la messa in sicurezza del sito non ha ad oggi ancora un progetto preciso.

Barai chiede all'assessore cosa ne pensi del futuro intervento.

Grandi spiega che per il trattamento delle acque è previsto l'impiego dell'impianto di depurazione della IES, ma, vista la sua ridotta potenzialità e la tipologia delle acque attualmente trattate, è presumibile che l'intervento risulti piuttosto prolungato. Comunica il suo pessimismo in merito all'esito dell'operazione di messa in sicurezza, anche se sicuramente i passaggi verificatisi in questi ultimi mesi, seppur obbligati, sono sicuramente positivi.

Morselli sottolinea che in passato non vi era una chiara volontà del Ministero di intervenire sul sito. Rileva inoltre che non sono certe le risorse che saranno messe a disposizione per l'intervento. Comunica la necessità che la Provincia e il Comune di Mantova sollecitino il Ministero affinché si possa al più presto dare esecuzione al progetto. È piuttosto pessimista in merito alla collaborazione che potranno dare le aziende del Polo Chimico in merito all'attuazione dell'accordo; tuttavia è necessario dialogare con le aziende per l'attuazione dell'interesse collettivo del risanamento.

Grandi sottolinea che il Ministero ha chiesto agli Enti Locali di ritirare alcuni emendamenti presentati per proseguire con celerità all'adozione dell'accordo ed in particolare uno di questi era relativo al valore superiore all'attuale che avrebbe acquisito il terreno al termine della bonifica.

Refolo in accordo con l'assessore, auspica che dopo la firma dell'accordo il fondo accantonato per tale progetto venga sbloccato con rapidità per cominciare al più presto i lavori di messa in sicurezza.

Grandi comunica che, nonostante le continue problematiche evidenziate sul sito è fiducioso in merito al completamento della messa in sicurezza e, quindi, all'interruzione di ogni fonte di inquinamento. Tuttavia è molto meno ottimista in merito alla successiva bonifica.

Barai chiede come venga effettuato il monitoraggio del surnatante e se i dati disponibili siano verificati.

Grandi risponde che il monitoraggio avviene da parte di ARPA la quale valida i dati delle aziende del polo chimico.

Tiana precisa che alcune analisi sono operate anche dalla stessa ARPA, come già comunicato nel corso della seduta precedente. Dà risalto all'importanza delle campagne di monitoraggio di ARPA, ma evidenzia anche l'assoluta importanza delle opere di risanamento. Sottolinea che le ditte che hanno inquinato, dovranno poi anche contribuire economicamente per l'azione di risanamento. La Provincia deve insistere affinché il Comune di Mantova si faccia promotore di queste azioni.

Refolo afferma la necessità di concentrarsi sulle azioni di messa in sicurezza, in quanto i 24 milioni di Euro messi a disposizione consentono forse di procedere unicamente con queste azioni.

Tiana chiede all'assessore di illustrare il secondo punto all'ordine del giorno.

Grandi comunica che Eni ha presentato un mese fa il progetto per esercire un nuovo impianto di turbogas per adempiere alla prescrizione imposta dall'Autorità Integrata Ambientale in merito alla caldaia B6. In realtà le ipotesi presentate dalla ditta erano tre:

- un adeguamento impiantistico della caldaia con nuove tecnologie di costo piuttosto contenuto;
- sostituire la caldaia esistente con n. 2 caldaie più “piccole” che consenta la riduzione dei tempi di accensione e quindi di operatività;
- la costruzione di un nuovo impianto di turbogas con funzionamento pressoché in continuo con conseguenti emissioni molto ridotte e produzione di calore ed energia elettrica.

Rileva che, anche a quanto indicato dalla Ditta, il nuovo impianto avrebbe un impatto piuttosto limitato dal punto di vista occupazionale.

Sottolinea che, al di là della questione occupazionale, in ogni caso la questione ambientale ha l'assoluta precedenza, ma che il gruppo ENI in realtà dialoga su più fronti e quindi direttamente anche con il Ministero.

Tiana sottolinea la necessità di trattare l'azione di bonifica separatamente da quella di costruzione di nuovi impianti.

Bignotti afferma di non essere d'accordo con Tiana in merito alla necessità di non legare la bonifica alla costruzione di nuovi impianti. Chiede all'assessore se esistono fonti terze che possano attestare che la soluzione del turbogas sia realmente la meno inquinante;

Grandi risponde che non è disponibile alcuna altra documentazione sul progetto e che quindi non è stato possibile effettuare alcuna valutazione analitica; ribadisce la necessità di discutere con le imprese per giungere alla migliore soluzione e quindi ottenere il miglior risultato possibile.

Bignotti comunica la necessità che la Provincia e il Comune incidano nelle decisioni future del polo chimico.

Grandi evidenzia che il fatto che la competenza di questo progetto fosse del Ministero e non degli Enti Locali, anziché migliorare la situazione di quel sito, l'abbia addirittura aggravata.

Tiana conferma quanto affermato da Grandi in merito all'esproprio di competenza del Sito di Interesse nazionale. Ribadisce la necessità di risanare dapprima la situazione che attualmente si presenta sul sito di interesse nazionale e solo successivamente si potrà discutere di tutte le altre questioni; sottolinea in conclusione la necessità di non sottostare alle aziende.

Morselli afferma che le dieci pagine della presentazione del progetto del turbogas ENI non consentono di dare un'efficace valutazione in merito. Tuttavia mostra alcune perplessità sulla nascita di un nuovo impianto, qualora questo non vada a ridurre le emissioni di qualche altro impianto.

Refolo chiede che il progetto sia valutato da un altro Soggetto, individuato dall'amministrazione. Sottolinea comunque la necessità di non abbassare la guardia dal punto di vista ambientale.

Grandi ritiene che giudicare in modo oggettivo un progetto di questo tipo sia piuttosto complesso e che la miglior soluzione alla problematica della caldaia B6 sarebbe la semplice chiusura. In conclusione che proprio in queste ore vi sono problemi a Carbonara di Po a causa di una ditta.

La seduta è tolta alle ore 20.10.

Il Presidente della VIII^a Commissione
(Franceschino Tiana)

Il Segretario
(Lorenzo Sanfelici)